



PIANO TRIENNALE 2021-2023

Titolo: «Piano Triennale per la transizione 2021-2023 dell'Unione Valdera» |
Sottotitolo: «Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID»

INDICE

INDICE.....	Il
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
PREMESSA	7
INTRODUZIONE	8
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID.....	11
STATO ATTUALE DELL'UNIONE VALDERA	13
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALL'UNIONE	15
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA	16

CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE

Data	Versione	Provvedimento di Approvazione	Sintesi delle modifiche
23/12/2019	PT2019	Deliberazione n°122 del 23/12/2019	Aggiornamento al Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANA	Anagrafe Nazionale degli Assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANNCSU	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (banca dati)
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
AOO	Area organizzativa omogenea
API	Application Programming Interface - interfaccia per la programmazione di applicazioni
Base dati catastale	Banca dati del sistema catastale nazionale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	<i>Banca Dati</i> Nazionale dei Contratti Pubblici
BPM	Business process management
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CED	Centro Elaborazione Dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	Computer Emergency Response Team- struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CKAN	Comprehensive Knowledge Archive Network

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
CIE	Carta di Identità elettronica (evoluzione del documento cartaceo, gestita a livello nazionale)
Cloud Marketplace AgID	Catalogo dei servizi e delle infrastrutture qualificate da AgID
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
Consp	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT Italia	Centro per la sicurezza informatica nazionale che sostituisce CERT-PA
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud
DAF	Data & Analytics Framework - piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP IT	Data Catalogue Vocabulary – Application Profile Italia - profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
Developers Italia	Piattaforma che contiene il catalogo del software pubblico e che offre risorse utili per lo sviluppo dei servizi digitali
DIS	Dipartimento nazionale Informazioni per la Sicurezza
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - regolamento europeo per l’identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - partenariato europeo su smart city e communities
FatturaPA	Sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva
FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FreeItaliaWiFi	Rete nazionale federata per l’erogazione ai cittadini di accesso ad internet gratuito.
FNCS	Framework Nazionale per la Cyber Security
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento europeo sulla protezione dei dati
IaaS	Infrastructure as a Service – modello di servizio CLOUD
ICT	Information and Communications Technology - tecnologia dell’informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
infosec.cert-pa.it	Servizio Cert-PA che ha lo scopo di fornire uno strumento per una corretta valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche.
INI-PEC	Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata di professionisti e imprese
INSPIRE	Infrastruttura per l'Informazione Territoriale in Europa
IoC	Indicatori di compromissione (artefatto che con alta probabilità indica un'intrusione informatica)
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
LAnn	Acronimo seguito da un numero che indica la linea di azione prevista per un determinato argomento dal Piano Triennale per la Transazione al Digitale
Lavoro agile	Definito nell'ordinamento italiano come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario o luogo di lavoro. E' anche noto come smart working
malware	Software codice anche contenuto in un documento in grado di apportare danni ad un sistema informatico
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NDV	National Vulnerability Database - repository governativo statunitense di dati sulla gestione delle vulnerabilità
NoiPA	Sistema per la gestione dei dati dei dipendenti delle PA
NSO	Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle PA
Open source	Software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque
PA	Pubbliche Amministrazioni
PaaS	Platform as a Service – modello di servizio CLOUD
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PagoPA	Sistema di pagamenti elettronici verso la PA
PAL	Pubblica amministrazione locale
PDNT	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PEO	Posta elettronica ordinaria
Piano	Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
PRA	Pubblico Registro Automobilistico
procurement	electronic procurement - processo di "approvvigionamento elettronico", cioè di procacciamento e acquisizione di beni e servizi attraverso Internet
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento sistema PagoPA
Registro Imprese	Anagrafe nazionale delle imprese (banca dati)
RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali (banca dati)
RTD	Responsabile della Transazione al Digitale (art. 17 , c. 1 CAD)
SaaS	Software as a Service – modello di servizio CLOUD
SAML	Security Assertion Markup Language - standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra. domini di sicurezza distinti
SBN	Catalogo del servizio Bibliotecario Nazionale
servizi.gov.it	Base dati del catalogo nazionale dei servizi pubblici a cittadini e imprese
SGPA	Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi nazionali
SGSI	Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
SINFI	Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
Siope - Siope+	Sistema informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici e sua evoluzione
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico Edilizia
PSN	Polo Strategico Nazionale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
VPN	Acronimo di Virtual Private Network – canale di comunicazione riservato anche utilizzato per accedere dall'estero alle reti territoriali provate

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
WAI	Acronimo di Web Analytics Italia - piattaforma nazionale di raccolta ed analisi dei dati statistici relativi al traffico dei siti e servizi delle PA.
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines - linee guida per l'accessibilità dei contenuti web
WiFi	Tecnologia per la distribuzione di connessione internet senza l'utilizzo di fili

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l’accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”.
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- DPCM 1° aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall’art. 71 c.1 bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7”.
- DPCM 24 gennaio 2013 “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- D.L. 24 aprile 2014, n.66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.
- DL 24 giugno 2014, n.90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- DPCM 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese”.
- DPCM 13 novembre 2014 “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.

-
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti”.
 - Regolamento UE n° 910/2014 “eIDAS (Electronic Identification Authentication and Signature)”.
 - Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.
 - DL n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (CAD 3.0).
 - D.lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
 - Regolamento UE 679/2016 (trattamento e circolazione dei dati personali).
 - Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 (relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici).
 - DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
 - Legge 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (lavoro agile);
 - Circolare AGID n.2/2018 “Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA”.
 - Circolare AGID n.3/2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.
 - Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”.
 - Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l’accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).
 - D.P.C.M. del 21 febbraio 2019 “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
 - Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riutilizzo del software per la Pubblica Amministrazione.
 - DPCM del 08/08/2019 (GU 08/11/2019) in materia di “Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del Computer Security Incident Response Team – CSIRT italiano”.
-

-
- Linee Guida AGID (per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione).
 - Linee Guida AGID (sull'accessibilità degli strumenti informatici).
 - DPCM 17/07/2020 "Piano triennale 2020 – 2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione".
 - Legge 11 settembre 2020, n. 120 (GU n. 228 del 14/09/2020) di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

PREMESSA

L'Unione Valdera è un'unione di comuni della Toscana, in provincia di Pisa, formata dai comuni di: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera, nonché dai comuni di Chianni e Fauglia, convenzionati con il Servizio Sistema Informativo Innovazione Tecnologica e Statistica

Il 22/02/2021 è stato definito con deliberazione di Giunta n. 13 l'ufficio di coordinamento dei Responsabili per la transizione al digitale, costituito dal RTD dell'Unione Valdera e dai Responsabili individuati dai Comuni aderenti e convenzionati, e coadiuvato dallo staff RTD strutturato in seno al Servizio Sistema Informativo, Innovazione Tecnologica e Statistica.

Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che UNIONE VALDERA si propone di raggiungere nel lungo periodo:

- Incentivare l'informatizzazione e digitalizzazione per favorire lo snellimento dei procedimenti garantendo il rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale;
- Pianificare le attività secondo azioni prioritarie richieste da AGID

La digitalizzazione è un processo fondamentale ma soprattutto collaborativo nel quale ciascuno dovrà uniformarsi alle linee guida indicate nel Piano; linee guida derivanti dalla normativa vigente in materia e dalla necessità di gestione coordinata dei processi da parte del Servizio IT: tutti devono essere protagonisti del processo di digitalizzazione

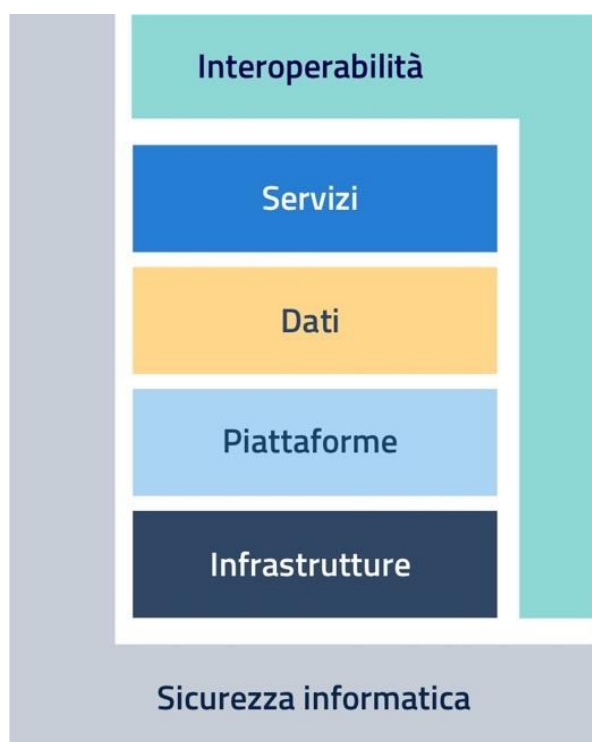
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2021 – 2023, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. E' stato pensato per superare l'approccio a "silos" (contenitori in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalle PA e costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi progetti, piattaforme e programmi.

AgID ha schematizzato il modello strategico del Piano con la seguente rappresentazione semplificata che è riportata nel Piano stesso:



Questa rappresentazione consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il documento è organizzato in 9 capitoli, dove i primi sei approfondiscono le componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza e i tre capitoli finali delineano gli strumenti di governance.

Entro il mese di settembre di ogni anno AgID pubblicherà la versione aggiornata del Piano, al fine di indirizzare le azioni per l'anno successivo. L'Agenzia ha il compito di guidare le PA nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro il mese di dicembre di ogni anno le PA devono obbligatoriamente redigere il proprio piano per il triennio successivo.

La strategia del piano è quella di:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida rilevabili nella prima parte del piano sono:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo".

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Si rilevano inoltre almeno due concetti nuovi:

- il dato pubblico come bene comune;
- lo sviluppo di sistemi digitali in linea con le esigenze del lavoro agile.

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

Il Capitolo 1 “Componenti Tecnologiche – Servizi” prevede 3 obiettivi

- OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi
- OB.1.3 Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Il Capitolo 2 “Componenti Tecnologiche – Dati” prevede 3 obiettivi

- OB.2.1 Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB.2.2 Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.2.3 Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Nel Capitolo 3 “Componenti Tecnologiche – Piattaforme” vengono fissati 3 obiettivi

- OB. 3.1 - Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti
- OB. 3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- OB. 3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Sono 3 gli obiettivi anche il Capitolo 4 “Componenti Tecnologiche – Infrastrutture”

- OB. 4.1- Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB. 4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB. 4.3 - Migliorare l’offerta di servizi di connettività per le PA

Per il Capitolo 5 “Componenti Tecnologiche - Interoperabilità” troviamo:

- OB. 5.1 Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- OB. 5.2 Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- OB. 5.3 Modelli e regole per l’erogazione integrata di servizi interoperabili

Il Capitolo 6 “Componenti Tecnologiche - Sicurezza Informatica”

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Per quanto concerne la Governance – Leve per L’innovazione il Capitolo 7 prevede 2 obiettivi

OB. 7.1 Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

OB. 7.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

Al Capitolo 8 “Governare La Trasformazione Digitale” troviamo gli ultimi 3 obiettivi

OB. 8.1 Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori e Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

OB. 8.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

OB. 8.3 Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale

STATO ATTUALE DELL'UNIONE VALDERA

L'Unione si è sempre posta in una posizione di ascolto per mettere insieme tutti i bisogni del territorio e per fornire servizi efficienti e qualitativamente elevati a tutti i cittadini, indipendentemente dalle caratteristiche del singolo comune.

Già a partire dalla sua costituzione, l'Ente ha esposto i propri servizi in Internet, dando priorità a quelli con maggior numero di utenti, tra cui asili nido, contributi sociali, refezione e trasporto scolastico, sportello unico attività produttive; con il trasferimento, da parte dei comuni aderenti, delle funzioni relative alla polizia locale, sono stati erogati on line anche i servizi connessi alle sanzioni del codice della strada.

L'accesso alle piattaforme tecnologiche è stato consentito attraverso più modalità, anche per incentivare l'utilizzo dei nuovi strumenti telematici da parte dei cittadini.

Nella prima fase, insieme all'implementazione dei pagamenti elettronici, poi confluiti nel nodo nazionale di pagamenti PagoPA, sono state generate credenziali apposite per l'accesso alle procedure on line (nome utente e password), per arrivare poi all'utilizzo esclusivo delle cosiddette autenticazioni "forti", ossia, carta nazionale dei servizi CNS, carta di identità elettronica CIE e sistema pubblico identità digitale SPID.

Sul piano interno, sono stati progressivamente implementati strumenti e processi di informatizzazione volti ad efficientare il funzionamento della macchina amministrativa, quali:

- Infrastruttura della rete intercomunale Eranet, in modalità Hiperlan;
- Infrastruttura di telefonia VoIP centralizzata, che permette di effettuare chiamate fra gli enti dell'Unione Valdera,
- Sistema centralizzato di data center, nonché procedure di backup dei dati di lavoro per tutto il sistema informatico, con la prospettiva di una migrazione verso soluzioni Cloud;
- Reingegnerizzazione in chiave digitale dell'intera procedura di pagamento di servizi e forniture, dall'ingresso della fattura elettronica all'emissione del mandato di pagamento,
- Le piattaforme interne per la gestione della sicurezza sul lavoro, la tutela dei dati personali, il whistleblowing, la programmazione interna ed il controllo di gestione, l'estrapolazione e correlazione dei dati statistici disponibili.

Nel corso dell'ultimo triennio l'Ente ha realizzato un'intensa e articolata attività verso il digitale prima fra tutti l'aggiornamento della rete Eranet ed il coordinamento dei progetti di connettività per le scuole, Piano Scuole Connesse di Infratel e in via transitoria Bul scuole di Regione Toscana.

Ai progetti infrastrutturali si sono aggiunte attività sulle seguenti aree tematiche:

- potenziamento dei servizi on line
- interazione e informatizzazione dei processi interni e delle relative procedure informatiche

L'evoluzione digitale dell'Ente è stata sempre caratterizzata da una maggiore attenzione al tema della sicurezza informatica come richiesto anche dall'attuale Piano Triennale.

Considerato il percorso di trasformazione digitale dell'Ente consistente in attività volte anche ad assicurare efficienza ed efficacia amministrativa oltre che a fare leva sull'innovazione a supporto dei

compiti istituzionali, risulta indispensabile una progettazione autorevole ed imparziale le scelte strategiche, architettoniche, tecnologiche, organizzative, metodologiche, progettuali e di acquisizione di beni e servizi ICT.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALL'UNIONE

Rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Triennale, i principali obiettivi raggiunti dall'Unione sono principalmente:

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme abilitanti esistenti SPID CIE/CNS PagoPIA SIOPE+ FatturaPA
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini
- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

L'Unione è chiamata a completare il processo di trasformazione digitale, vero e proprio volano all'incremento del valore pubblico, attraverso una riprogettazione dei servizi perseguendo i principi di semplificazione, accessibilità, reingegnerizzazione e digitalizzazione.

Nell'ambito della governance del Piano Triennale, l'Unione ha definito un modello distribuito, ossia a rete, dei Responsabili per la Transizione al Digitale, (RTD), costituendo un ufficio associato di coordinamento degli RTD approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n°13 del 22/02/2021. L'ufficio di coordinamento degli RTD, supportato dallo staff costituito in seno al Sistema Informativo Innovazione Tecnologica e Statistica ha il compito di coordinare i compiti degli RTD, di cui all'art. 17 del CAD, mediante un approccio olistico, in grado di comprendere e collegare tutti gli elementi dell'insieme, nei pieno rispetto dei principi costituzionali in tema di funzione amministrativa, adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà.

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto dell'allegato foglio di calcolo denominato "PIANO TRIENNALE e CRONOPROGRAMMA 21_23" conservato in atti, e contiene in formato tabellare l'elenco delle azioni ed attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

E' il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dall'elenco delle attività già in corso e dall'operazione di Assesment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità, nonché come secondo criterio di ordinamento quello relativo al codice del Piano Triennale di AgID

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizione delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estratte dal cronoprogramma generale valido fino al 31/12/2023 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da iniziare nel primo semestre 2023

Priorità 3: attività da iniziare nel secondo semestre 2023

Priorità 4: attività da pianificare nel 2023

**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.LA01	Da settembre 2020	WEB ANALYTICS	DA FINALIZZARE	Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online. Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati utilizzano Web Analytics Italia per il monitoraggio dei propri siti web (una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente).
CAP1.PA.LA02	Da settembre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA https://cloud.italia.it/it/qualificazioni/	L'Unione procede agli acquisti applicando i principi Cloud First - SaaS First per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgID ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare

					le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD
CAP1.PA.LA03	Da ottobre 2020	SW IN RIUSO	DA VERIFICARE	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, nell'eventualità che utilizzano software a riuso, dichiarano l'effettivo utilizzo
	Entro ottobre 2022	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	L'Unione procede agli acquisti in ambito IT per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgID ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD
	Da dicembre 2020	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PAC (Pubblica amministrazione centrale) aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assesment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL (Pubblica amministrazione locale) aderiscono al programma di	L'Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati, quali comuni hanno partecipato al censimento dei data center promosso dall'AgID del 2018, sono stati classificati nel gruppo B. L'Unione ha razionalizzato i propri data center, concentrando nella propria infrastruttura i dati e servizi, anche comunali. Sono stati migrati presso l'infrastruttura Cloud certificati AgID alcuni dati e servizi, che

				abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assesment dei servizi e avviano le fasi successive -	per la natura tecnologica della soluzione permettevano una migrazione più semplice da attuare. I comuni aderenti e/o convenzionati hanno partecipato all'avviso 1.2 Cloud PaDigitale2026 e supportati dall'ufficio STAFF RTD adotteranno i piani di migrazione previsti da tali avvisi
CAP1.PA.LA09	Da settembre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design	L'Unione procede agli acquisti in ambito IT per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID in tema di design. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgID ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD
	Entro il 23/09/2020	SITO WEB/APP	CHIUSA	Le PA pubblicano una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	L'Unione pubblica la dichiarazione di accessibilità per ciascun sito web istituzionale e supporta i comuni a tale adempimento
	Entro marzo 2021	SITO WEB/APP	CHIUSA	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	L'Unione pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web e supporta i comuni a tale adempimento

CAP1.PA.LA14	Da aprile 2021	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito <i>form online</i> , l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati comunicano ad AgID i test di usabilità del proprio sito istituzionale, tenendo conto che i siti web comunali saranno oggetto di una profonda riscrittura a seguito dell'Avviso 1.4.1 del PNRR
	Entro il 23/06/2021	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA devono pubblicare la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it	L'unione non ha APP mobili pubblicate, ma privilegia l'integrazione con l'APP IO messa a disposizione da AgID.
CAP1.PA.LA16	Entro marzo 2022	SITO WEB/APP	CHIUSA	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	L'Unione pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web e supporta i comuni a tale adempimento
CAP2.PA.LA01	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA MONITORARE	Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati individuano dei dataset open data coerenti con il modello di interoperabilità, compatibilmente con le risorse disponibili. L'Unione ha inoltre aderito al progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it ;

CAP2.PA.LA02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	L' Unione predisporrà dei dataset dinamici da rendere disponibili in open data, compatibilmente con le risorse a disposizione, nella cornice del progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it, coerente con la Direttiva 2007/2/EC ISPIRE.
	Da febbraio 2021	INTEROPERABILITA'	DA MONITORARE	Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geo dati e API)	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati promuovono e stimolano, anche attraverso i gestori pubblici all'apertura dei dati dinamici e facilitano la documentazione nei cataloghi nazionali di riferimento, compatibilmente con le risorse disponibili. L'Unione ha inoltre aderito al progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it;
CAP2.PA.LA06	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	uniformare i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e	L'Unione, compatibilmente con le risorse disponibili definirà un progetto dati, nella cornice del sotto progetto GIS, in collaborazione con Regione Toscana, per

				documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	la pubblicazione sul portale AgID https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA07	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	L' Unione predisporrà dei dataset dinamici da rendere disponibili in open data, compatibilmente con le risorse a disposizione, nella cornice del progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi al catalogo nazionale dati.gov.it
CAP2.PA.LA08	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)	L' Unione predisporrà dei dataset dinamici da rendere disponibili in open data, compatibilmente con le risorse a disposizione, nella cornice del progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it, coerente con la Direttiva 2007/2/EC ISPIRE.
CAP2.PA.LA09	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato	L'Unione adotta un sistema con licenza aperta, documentato esplicitamente con i metadati

	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio	L'Unione predisporrà una "squadra per i dati" compatibilmente con le risorse disponibili, con riferimento alle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio.
CAP2.PA.LA11	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	DA MONITORARE	Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i>	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati hanno partecipato al progetto competenze digitali della PA (https://www.competenzedigitali.gov.it/). Si seguiranno le indicazioni più puntuali di AGID così come eventuali offerte formative proposte, anche in merito alle politiche open data.
	Entro dicembre 2020	PIATTAFORME	CHIUSA	dialogare con Regioni, Enti Locali che elaborano piani regionali per l'adozione di PagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti	L'Unione partecipa al progetto IRIS di Regione Toscana
CAP3.PA.LA07	Da settem	PIATTAFORME	CHIUSA	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione	L'Unione consente l'accesso ai servizi online che richiedono l'identificazione

	bre 2020			a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online	dell'utente mediante autenticazione SPID, CIE e CNS e consente di utilizzare PagoPA
	Entro dicembre 2020	PIATTAFORME	CHIUUSA	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID	L'Unione, attraverso l'infrastruttura ARPA SPID, comunica al Dipartimento l'adozione dello SPID
	Entro dicembre 2020	PIATTAFORME	CHIUUSA	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID	L'Unione ha attivato un sistema di sportelli territoriali, anche mediante accordi regionali, per il rilascio ai cittadini delle credenziali SPID
	Entro dicembre 2020	PIATTAFORME	CHIUUSA	I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma PagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi	L'Unione ha aderito alla Piattaforma PagoPA, individuando i partners tecnologici, rendendo interoperabili i gestori degli avvisi di pagamento ed i sistemi contabili
CAP3.PA.LA12	Da ottobre 2021	PIATTAFORME	CHIUUSA	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati hanno cessato il rilascio di

				credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	credenziali di accesso proprietarie a cittadini ed imprese
CAP3.PA.LA13	Da ottobre 2021	PIATTAFORME	CHIUSA	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati adottano lo Spid by default
CAP3.PA.LA14	Entro dicembre 2021	PIATTAFORME	DA FINALIZZARE	I Comuni subentrano in ANPR	Tutti i comuni aderenti e convenzionati con l'Unione sono subentrati in ANPR. L'Unione intende utilizzare tale piattaforma per l'interoperabilità dei dati, appena questa lo permetterà
	Entro dicembre 2021	PIATTAFORME	DA MONITORARE	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma PagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	L'unione ed i comuni aderenti stanno completando il passaggio completo di tutti gli incassi nella Piattaforma PagoPA, anche utilizzando le risorse dell'avviso 1.4.3 del PNRR riservato ai comuni
CAP4.PA.LA11 exCAP4.PA.LA 01	Da settembre 2020	DATA CENTER IN CLOUD	DA MONITORARE	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono	L'Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati, quali comuni hanno partecipato al censimento dei data center promosso dall'AgID del 2018 e sono stati classificati nel gruppo B. L'Unione ha razionalizzato i propri data center, concentrando nella propria infrastruttura i dati e servizi, anche comunali. L'Unione

				l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	ed i comuni aderenti non hanno effettuato spese in materia di data center, salvo gli acquisti correlati agli indirizzi per l'organizzazione della sicurezza informatica all'interno del sistema informatico.
	Entro settembre 2021	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program	L'Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati hanno migrato presso l'infrastruttura Cloud certificati AgID alcuni dati e servizi, che per la natura tecnologica della soluzione permettevano una migrazione più semplice da attuare. I comuni aderenti e/o convenzionati hanno partecipato all'avviso Cloud 1.2 PaDigitale2026 e supportati dall'ufficio STAFF RTD adotteranno i piani di migrazione previsti. In primo luogo, procederemo all'assessment degli applicativi gestionali nel corso dell'anno 2023.
CAP4.PA.LA09	Da ottobre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE	CONTINUATIVA	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le	L'Unione acquista centralmente, ove possibile, la connettività per le sedi istituzionali dei comuni aderenti e/o convenzionati, attraverso i contratti SPC,

		FABBISOGNI DI INNOVAZIONI0045		necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	accordi quadro regione Toscana RTRT, e in alternativa facendo ricorso a MEPA. In alternativa supporta i singoli comuni per i contratti di connettività di competenza comunale
CAP4.PA.LA10	Da giugno 2021	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC	L'Unione acquista centralmente, ove possibile, la connettività per le sedi istituzionali dei comuni aderenti e/o convenzionati, attraverso i contratti SPC, accordi quadro regione Toscana RTRT, e in alternativa facendo ricorso a MEPA. In alternativa supporta i singoli comuni per i contratti di connettività di competenza comunale
CAP5.PA.LA01	Da settembre 2020	INTEROPERABILITA'	DA MONITORARE	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	L'Unione ha aderito al progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it;
CAP5.PA.LA02	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, in conformità con la Linea Guida sul Modello di Interoperabilità valuteranno la realizzazione di API, compatibilmente con le risorse disponibili.

CAP5.PA.LA03	Da settembre 2020	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica	L'ente Unione, nell'eventualità di sviluppo di servizi interoperabili, popolano gli strumenti su developers.italia.it
CAP6.PA.LA01	Da settembre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT	L'Unione procede agli acquisti in ambito IT per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID e alla coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione della sicurezza informatica all'interno del sistema informatico dell'Unione, adottata con Deliberazione n°100 del 01/12/2021. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgID ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD
CAP6.PA.LA02	Da novembre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI	CONTINUATIVA	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico <i>Cipher Suite</i> protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	L'Unione procede agli acquisti in ambito IT per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID e alla coerenza con gli indirizzi per

		INNOVAZIONE			l'organizzazione della sicurezza informatica all'interno del sistema informatico dell'Unione, adottata con Deliberazione n°100 del 01/12/2021, sul tema Raccomandazioni AGID - TLS e Cipher Suite sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgiD ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD
CAP6.PA.LA04	Da settembre 2020	SICUREZZA	DA VALUTARE	Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	L'Unione, anche per i comuni aderenti, ha avviato un'interlocuzione con AgiD per valutare le funzionalità del tool https://www.sicurezza.gov.it/cyber/metodologiaStrumenti.html .
CAP6.PA.LA05	Entro dicembre 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	L'ufficio di coordinamento degli RTD, oltre che partecipare al progetto competenze digitali della PA, il quale prevede una sezione formativa in tema di Cyber Security Awareness, hanno pianificato degli interventi formativi distribuiti in tema di sicurezza informatica, in linea con gli indirizzi della giunta dell'Unione Valdera.

CAP6.PA.LA07	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	L'Unione ha previsto nei propri strumenti di programmazione, anche specifici in tema di sicurezza informatica, la rilevazione delle vulnerabilità degli asset relativo al proprio sistema informativo, comprendendo anche i comuni aderenti e convenzionati, interconnessi con il dominio di autenticazione denominato "valdera.local"
CAP6.PA.LA08	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	L'Unione ha attivato un sistema di Domain Threat Intelligence per la rilevazione delle vulnerabilità dei portali proprio e dei comuni convenzionati; tale rilevazione viene effettuata con cadenza almeno semestrale. I report originati dal sistema saranno sottoposti e approvati dall'RTD per le opportune comunicazioni ai gestori dei portali.
	Da settembre 2020	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	Le PAC, le Regioni e le Province Autonome e le PAL delle Smart Cities coinvolte si impegnano ad assicurare la disponibilità dei contesti sperimentali agli operatori (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc.) che risulteranno aggiudicatari degli	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota

				appalti di innovazione su Smart mobility	
	Entro dicembre 2020	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	Le PAL coinvolte forniscono specifiche indicazioni per la definizione del progetto e supportano AGID nella preparazione dei bandi di gara su <i>Smart mobility</i> e <i>Wellbeing</i>	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota
CAP7.PA.LA03	Entro giugno 2022	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	Ciascuna PAL coinvolta partecipa alla selezione dei progetti ed è responsabile del lancio del progetto vincente - Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota
	Entro dicembre 2021	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	Le PAL coinvolte supportano nell'ambito del partenariato pubblico-privato la realizzazione dei progetti vincenti per <i>Smart mobility</i> e <i>Wellbeing</i>	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota

CAP7.PA.LA05	Entro dicembre 2022	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	<p>Le PAL coinvolte partecipano allo sviluppo delle stesse linee di azione di <i>Smart mobility</i> e <i>Wellbeing</i> applicate a: <i>Cultural heritage</i>, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini con eventuali miglioramenti e semplificazioni procedurali, assicurando la raccolta dei contributi e la definizione dei fabbisogni</p> <p>Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente</p>	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota
CAP7.PA.LA06	Entro dicembre 2022	SMART CITY/MOBILITY, WELLBEING, CULTURAL HERITAGE	DA VERIFICARE	<p>Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per <i>Cultural heritage</i>, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini</p>	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati non sono prioritariamente coinvolti in progetti pilota
CAP8.PA.LA07	Da gennaio 2021	COMMUNITY	DA MONITORARE	<p>Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di <i>community</i></p>	Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati, attraverso l'ufficio di coordinamento RTD, aderiscono alla piattaforma di <i>community</i> , per

					condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.
CAP8.PA.LA08	Da febbraio 2021	COMMUNITÀ	DA MONITORARE	Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices	Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati, attraverso l'ufficio di coordinamento RTD, aderiscono alla piattaforma di community, per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.
CAP7.PA.LA07 exCAP8.PA.LA 12	Da dicembre 2020	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	L'Unione procede agli acquisti in ambito IT per le funzioni ad essa delegate, e nel caso si riscontrino convergenze con gli altri comuni aderenti e/o convenzionati. Nelle procedure di affidamento IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgiD ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative nell'ufficio di coordinamento degli RTD. Gli strumenti di procurement che saranno utilizzati sono il portale Acquisti in rete PA, mediante strumenti quali

					convenzioni, accordi quadro o Mepa, oppure strumento di acquisto messo a disposizione da Regione Toscana, denominato START.
	Entro ottobre 2021	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022	L'Unione inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione, PEG (PIAO), i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.
	Entro ottobre 2022	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023	L'Unione inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione, PEG (PIAO), i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.
CAP8.PA.LA20	Entro settembre 2020	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini	Si procede con competenze digitali della PA e vengono monitorati gli indicatori periodici. Si seguiranno le indicazioni più puntuali di AGID così come eventuali offerte formative proposte. Per l'anno 2023 in coerenza con le politiche di formazione nazionali nella cornice del

					PNRR, l'Unione parteciperà alle iniziative regionali per aumentare le competenze digitali per la cittadinanza.
CAP7.PA.LA12 exCAP8.PA.LA 21	da gennaio 2021	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Gli RTD dell'Unione e dei singoli enti, facenti parte dell'ufficio di coordinamento degli RTD, hanno partecipato alla formazione specialistica prevista per gli RTD dal piano triennale.
	Da febbrai o 2021	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	L'ufficio di coordinamento degli RTD, oltre che partecipare al progetto competenze digitali della PA, il quale prevede una sezione formativa in tema di Cyber Security Awareness, hanno pianificato degli interventi formativi distribuiti in tema di sicurezza
	Entro dicemb re 2020	MONITOR AGGIO	CONTINUATIVA	Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati effettuano un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento di Piano Triennale
	Da febbrai o 2021	ACQUISTI e PIANIFICA	CONTINUATIVA	Le PA adottano le modifiche introdotte nella Circolare n. 4/2016 avente come oggetto	L'Unione non stipula contratti di importo superiore a 3,5 milioni di euro annui.

		ZIONE FABBISOG NI DI INNOVAZI ONE		“Monitoraggio sull’esecuzione dei contratti” e partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	
CAP1.PA.LA17	Da ottobre 2021	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell’ambito del relativo programma	L’Unione ed i comuni aderenti e/o convenzionati hanno migrato presso l’infrastruttura Cloud certificati AgID alcuni dati e servizi, che per la natura tecnologica della soluzione permettevano una migrazione più semplice da attuare. I comuni aderenti e/o convenzionati hanno partecipato all’avviso Cloud 1.2 PaDigitale2026 e supportati dall’ufficio STAFF RTD adotteranno i piani di migrazione previsti, in coerenza con il manuale di abilitazione al cloud. In primo luogo, procederemo all’assessment degli applicativi gestionali nel corso dell’anno 2023.
CAP1.PA.LA18	Entro dicemb re 2022	WEB ANALYTICS	DA FINALIZZARE	Le amministrazioni coinvolte nell’attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo	L’Unione ed i comuni aderenti e convenzionati utilizzano Web Analytics Italia per il monitoraggio dei propri siti web (una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell’esperienza utente)

CAP1.PA.LA20	Entro settembre 2022	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	L'Unione pubblica la dichiarazione di accessibilità per ciascun sito web istituzionale e supporta i comuni a tale adempimento
CAP1.PA.LA21	Entro dicembre 2022	SITO WEB/APP	DA MONITORARE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	L'Unione ed i comuni aderenti chiedono ai fornitori del sito web istituzionale di rimuovere gli errori più frequentemente non soddisfatti.
CAP1.PA.LA24	Entro dicembre 2022	REGOLAMENTO UE 2018/1724 /APP	DA MONITORARE	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	Il presente regolamento dovrebbe istituire uno sportello digitale unico che funga da punto di ingresso unico mediante il quale i cittadini e le imprese possano accedere alle informazioni sulle norme e sui requisiti che devono soddisfare in virtù del diritto dell'Unione o nazionale. Lo sportello dovrebbe semplificare il contatto di cittadini e imprese con i servizi assistenza e di risoluzione dei problemi istituiti a livello nazionale o di Unione, migliorandone l'efficacia. Lo sportello dovrebbe inoltre agevolare l'accesso e il completamento delle procedure in linea. L'Unione si adeguerà su input normativo

CAP2.PA.LA14	da dicembre 2021	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità, in linea con i modelli di dati nazionali ed europei, documentandoli nel catalogo API, compatibilmente con le risorse disponibili.
CAP4.PA.LA13	Entro giugno 2022	SICUREZZA	DA FINALIZZARE	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento	L'Unione procederà alla classificazione dei dati e servizi, nel rispetto delle indicazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
CAP6.PA.LA09	Da dicembre 2021	SITO WEB/APP	DA VALUTARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assesment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	L'unione ed i comuni aderenti e convenzionati procedono al controllo del protocollo HTTPS e del CMS mediante il tool messo a disposizione da AgID https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
CAP7.PA.LA09	Entro ottobre 2022	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA MONITORARE	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023	L'Unione inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione, PEG (PIAO), i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.

CAP7.PA.LA13	da settem bre 2021	MONITOR AGGIO	DA MONITORARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati effettuano un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento di Piano Triennale
--------------	-----------------------------	------------------	------------------	---	--

PRIORITA' 2:

ATTIVITA' DA INIZIARE NEL PRIMO SEMESTRE 2023

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.LA10	da gennaio 2022	SITO WEB/APP	CONTINUATIVA	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, comunicano ad AgID i test di usabilità del proprio sito istituzionale, tenendo conto che i siti web comunali saranno oggetto di una profonda riscrittura a seguito dell'Avviso 1.4.1 del PNRR
	Da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA MONITORARE	Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità	L'unione ed i comuni aderenti e convenzionati, si interfacciano alle banche dati di interesse nazionali, in conformità alle linee guida del modello di interoperabilità, compatibilmente con le risorse disponibili. L'Unione ha inoltre aderito al progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it;

CAP2.PA.LA05	da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA MONITORARE	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	L'Unione ha aderito al progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it;
CAP3.PA.LA18	Da febbraio 2022	PIATTAFORME	DA MONITORARE	Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	L'unione ed i comuni aderenti e convenzionati predispongono il proprio sistema di gestione documentale per l'integrazione con la Piattaforma INAD, integrando anche le opportune API
	Da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	I cittadini e le imprese utilizzano le API presenti sul Catalogo	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati promuovono, ove possibile, l'utilizzo da parte di cittadini e imprese, delle API presenti sul Catalogo.
CAP8.PA.LA10	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle <i>survey</i> periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	Si procede con competenze digitali della PA e vengono monitorati gli indicatori periodici. Si seguiranno le indicazioni più puntuali di AGID così come eventuali offerte formative proposte. Per l'anno 2023 sarà aggiornato un piano dei fabbisogni di formazione, che tenga conto

					dei monitoraggi del progetto competenze digitali per la PA.
	Da febbraio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	L'Unione, anche per i comuni aderenti, aggiorna il piano dei fabbisogni formativi secondo quanto previsto dal Piano Strategico nazionale per le competenze digitali.
	Da marzo 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	Già si procede con competenze digitali della PA. Si seguiranno le indicazioni più puntuali di AGID così come eventuali offerte formative proposte.
CAP2.PA.LA15	da dicembre 2022	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità, in linea con i modelli di dati nazionali ed europei, documentandoli nel catalogo API, compatibilmente con le risorse disponibili.
CAP3.PA.LA20	Da gennaio 2022	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	L'Unione in virtù dell'accordo stipulato con Regione Toscana, denominato ARPA-SPID procede all'evoluzione dei propri sistemi, coerentemente con l'ecosistema SPID. I comuni utilizzano i fondi dell'avviso 1.4.4 SPI-CIE, ove possibile, per finanziare le integrazioni e le evoluzioni dell'ecosistema SPID

CAP4.PA.LA14	da luglio 2022	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento -	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati procedono alla classificazione dei dati e servizi, anche ulteriori rispetto a quelli indicati nel Regolamento
CAP5.PA.LA07	Da dicembre 2022	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, nell'eventualità che svilupperanno delle API provvederanno al porting sul Catalogo API nazionale.
CAP5.PA.LA08	Da febbraio 2022	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida che partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati partecipano alle iniziative e progetti regionali per la definizione dei profili di interoperabilità, compatibilmente con le risorse disponibili.
CAP7.PA.LA14	da aprile 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia	Si procede con competenze digitali della PA e vengono monitorati gli indicatori periodici. Si seguiranno le indicazioni più puntuali di AGID così come eventuali offerte formative proposte. Per l'anno 2023 in coerenza con le politiche di formazione nazionali nella cornice del

				Nazionale per le Competenze Digitali	PNRR, l'Unione parteciperà alle iniziative regionali per aumentare le competenze digitali per la cittadinanza.
CAP7.PA.LA15	da aprile 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	L'Unione rivede il piano dei fabbisogni del personale in coerenza con quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
CAP8.PA.LA32	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Gli RTD dell'Unione e dei singoli enti, facenti parte dell'ufficio di coordinamento degli RTD, partecipano alla formazione specialistica prevista per gli RTD dal piano triennale.

PRIORITA' 3

ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2023

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP5.PA.LA04	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, pubblicheranno nel Catalogo le API che hanno deciso di sviluppare, compatibilmente con le risorse disponibili.
CAP5.PA.LA05	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA VALUTARE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, ove possibile, utilizzano le API presenti sul Catalogo
CAP2.PA.LA16	Da gennaio 2023	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa	L'Unione predisporrà dei dataset dinamici da rendere disponibili in open data, compatibilmente con le risorse a disposizione, nella cornice del progetto Digitalizzazione del Territorio Toscano, il quale prevede un sotto progetto GIS, strutturato con modello interoperabile e in grado di interfacciarsi a dati.toscana.it e dati.gov.it, coerente con la Direttiva 2007/2/EC ISPIRE.

CAP4.PA.LA23	Da Maggio 2023	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	CONTINUATIVA	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	L'Unione acquista centralmente la connettività per le sedi istituzionali dei comuni aderenti e/o convenzionati, attraverso i contratti SPC, accordi quadro regione Toscana RTRT, e in alternativa facendo ricorso a MEPA. Nel corso dell'anno 2022 ha aderito all'accordo quadro RTRT4, per la connettività dell'Unione e dei comuni aderenti e convenzionati con decorrenza 1° trimestre 2023.
CAP7.PA.LA16	da aprile 2023	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	L'Unione rivede il piano dei fabbisogni del personale in coerenza con quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato.
CAP8.PA.LA33	Da gennaio 2023	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere	Gli RTD dell'Unione e dei singoli enti, facenti parte dell'ufficio di coordinamento degli RTD, partecipano alla formazione specialistica prevista per gli RTD dal piano triennale, nonché contribuiscono alla definizione dei moduli formativi avanzati da inserire

				a disposizione di tutti i dipendenti della PA	nel piano dei fabbisogni di formazione del personale.
--	--	--	--	---	---

**PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA PIANIFICARE NEL 2023**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP6.PA.LA06	Entro dicembre 2023	SICUREZZA	DA MONITORARE	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	L'Unione ha implementato le misure minime di sicurezza di cui alla Circolare dell'AgID n. 2 del 2017. Il modulo di implementazione delle misure minime sarà aggiornato, almeno annualmente dall'RTD e dall'ufficio di coordinamento degli RTD.
CAP8.PA.LA31	Entro dicembre 2023	MONITORAGGIO	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati effettuano un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento di Piano Triennale
CAP1.PA.LA22	Entro dicembre 2023	SITO WEB/APP	DA MONITORARE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più	L'Unione ed i comuni aderenti chiedono ai fornitori del sito web istituzionale di rimuovere gli errori più frequentemente non soddisfatti.

				frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	
CAP1.PA.LA25	Entro dicembre 2023	REGOLAMENTO UE 2018/1724	DA MONITORARE	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato 16 II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025	Il presente regolamento dovrebbe istituire uno sportello digitale unico che funga da punto di ingresso unico mediante il quale i cittadini e le imprese possano accedere alle informazioni sulle norme e sui requisiti che devono soddisfare in virtù del diritto dell'Unione o nazionale. Lo sportello dovrebbe semplificare il contatto di cittadini e imprese con i servizi assistenza e di risoluzione dei problemi istituiti a livello nazionale o di Unione, migliorandone l'efficacia. Lo sportello dovrebbe inoltre agevolare l'accesso e il completamento delle procedure in linea. Ci si adegnerà su input normativo
CAP3.PA.LA21	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	DA MONITORARE	Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi	L'unione e i comuni aderenti e convenzionati attivano nuovi servizi PagoPA e App IO, coerentemente con

				servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	le modalità attuative relative al PNRR Avviso 1.4.3 di cui i comuni sono i soggetti attuatori
CAP3.PA.LA22	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	L'Unione ed i comuni aderenti e convenzionati, compatibilmente con le risorse disponibili, si integreranno alla Piattaforma delle Nofiche Digitali, utilizzando, ove possibile le risorse degli avvisi appositi del PNRR.
CAP3.PA.LA23	Entro dicembre 2023	OPEN DATA	DA FINALIZZARE	Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	L'ente Unione o i singoli comuni, partecipano al PNRR ed integrano le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati, aderendo anche ad iniziative regionali sul tema.
CAP4.PA.LA16	Entro febbraio 2023	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	L'Unione e comuni aderenti e/o convenzionati una volta adottati i piani di migrazione previsti, procederanno alla trasmissione al DTD e all'AGID.

CAP7.PA.LA10	Entro ottobre 2023	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA MONITORARE	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	L'Unione inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione, PEG (PIAO), i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.
--------------	--------------------	---	---------------	---	--